

COMUNE DI PARONA
(Provincia di Pavia)

COMUNE DI PARONA

14 AGO 2015

PROT. N. 3949

Cat. Classe Fasc.

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE

VERBALE DELLA SEDUTA N. 1 DEL 2 LUGLIO 2015

Componenti presenti

Componente	Qualifica	Presente	Assente
ALLEGRI Giorgio (Comitato dei Cittadini di Parona per la Salute e l'Ambiente)	Rappr. Associazione	X	
LA ROSA Alda (Futuro Sostenibile in Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
SABATINO Angela (WWF Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
VIZIO Silvia Maria (Legambiente Lomellina – Circolo “Colibri”)	Rappr. Associazione	X	
AMOROSO Carla	Privato	X	
BASIRICÒ Daniele	Privato	X	
CARBONE Franca	Privato	X	
CARRUBBA Paolo	Privato	X	
DI AGOSTINO Palmarino	Privato	X	
FIRPO Piero	Privato	X	
FRANZOSO Marco	Privato	X	
GROPPO Manuela	Privato	X	
LORENA Giuseppe	Privato	X	
MASKALEVITCH Lioudmila	Privato	X	
ORLANDI Riccardo	Privato	X	
RE Marco	Privato	X	
RIVIECCIO Ciro	Privato		X
SOFFRITTI Renato	Privato	X	
ZIGLIOLI Giuseppe	Privato	X	
Totali		18	1

Altri partecipanti

Per l'Amministrazione comunale: LORENA Marco (Sindaco).

Consiglieri comunali: BONTEMPELLI Alessandra, COLLI Silvano, GRECO Deborah.

Ordine del giorno

- 1) Elezione del Presidente;
- 2) Presa visione ed accettazione del regolamento;
- 3) Varie ed eventuali.

Resoconto

In data 2 luglio 2015, alle ore 21:15, presso la Sala Consigliare del Comune di Parona, si è riunita per la seduta di insediamento la Consulta comunale per l'Ambiente del Comune di Parona.

Il Sindaco Marco LORENA, riscontrata la regolarità della seduta dal numero dei componenti presenti, illustra sinteticamente gli scopi della Consulta. Sottolinea il carattere innovativo di questa iniziativa, promossa e fortemente voluta dall'Amministrazione in carica, e si compiace per l'alto numero di cittadini che vi hanno aderito (pari all'1% circa della popolazione residente).

Indice quindi come da regolamento la votazione del Presidente. È eletto per alzata di mano e all'unanimità dei presenti Riccardo ORLANDI, che assume la presidenza della seduta.

Il Presidente dà lettura integrale del regolamento. Esso viene accettato da tutti i componenti presenti mediante dichiarazione per alzata di mano.

Viene quindi nominato il Segretario verbalizzante per la seduta in corso nella persona di Silvia Maria VIZIO.

Essendo state espletate le formalità previste per la seduta di insediamento, il Presidente propone che il Sindaco relazioni o segnali le problematiche sulle quali la Consulta sarà prossimamente chiamata a intervenire o riferire; invita inoltre i presenti ad evidenziare temi e situazioni che la Consulta dovrebbe a loro avviso affrontare.

Renato SOFFRITTI interviene a proposito della qualità dell'aria. Afferma che le conclusioni del recente studio di ARPA condotto a Parona e comuni limitrofi lasciano molto perplessi, poiché vi si sostiene che i problemi di inquinamento sono dovuti soprattutto a interventi agricoli ed emissioni dei camini delle case private. Lo Studio di qualche anno fa dell'Istituto Mario Negri delineava una situazione grave. Ci sono responsabilità delle aziende residenti sul territorio paronese? Quali conseguenze operative comportano le conclusioni di ARPA? Quali interventi deve attuare l'Amministrazione in vista del prossimo inverno?

Seguono altri interventi in cui si concorda che lo studio di ARPA, che definisce le emissioni inquinanti dei camini domestici come una delle principali fonte di inquinamento della zona (i camini esistono in tantissimi luoghi d'Italia, ma l'inquinamento della nostra zona è particolarmente elevato), lasci decisamente a desiderare. Preoccupa e dispiace il fatto che diversi abitanti del paese abbiano manifestato l'intenzione di lasciare Parona a causa di queste problematiche. Si sottolinea inoltre l'importanza che il Comune, per questa e altre problematiche, non si affidi esclusivamente ad ARPA, ma si rivolga anche ad altri interlocutori in grado di fornire una qualificata consulenza tecnica.

A proposito del metodo di lavoro della Consulta, Giorgio ALLEGRI propone di effettuare un'analisi iniziale dello stato delle varie criticità (industrie, acque, fanghi...), condividendo nel gruppo le conoscenze già acquisite. Da qui si potrebbero definire gruppi di lavoro sui vari argomenti. I presenti concordano sulla bontà di tale proposta.

Viene ricordato da più parti che in base a recenti studi dell'ASL, la provincia di Pavia mostra una grande incidenza di mortalità per tumori, forse connessi alle polveri sottili. Da cui l'urgenza di assumere iniziative.

Giuseppe ZIGLIOLI sottolinea che la tutela dell'ambiente e della salute non è solo una questione tecnica, ma morale. Ricorda inoltre che la consulta ha anche il compito di sensibilizzare l'opinione pubblica, la quale va informata sui problemi ambientali.

ORLANDI concorda che l'attività di informazione della cittadinanza è fondamentale. Sottolinea come a Parona, territorio su cui insistono ben cinque industrie soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), i temi degni di attenzione siano molti e di varia natura, alcuni più gravi e urgenti, altri meno critici, ma in ogni caso tutti egualmente meritevoli di essere affrontati nel tempo. A titolo di esempio cita le criticità legate all'inquinamento (polveri sottili, odori), ma anche la lotta all'abbandono di rifiuti in campagna e l'avvio della raccolta differenziata, la valorizzazione del territorio e del bosco Acqualunga (come sollecitato in un intervento dal consigliere comunale COLLI), la tutela degli animali d'affezione, la limitazione dello spargimento di fanghi.

In alcuni interventi successivi i presenti ribadiscono che compito della Consulta è aiutare l'Amministrazione, i cittadini e tutti coloro che sono sensibili alle problematiche ambientali, a difendere il nostro territorio; non si possono escludere momenti di confronto anche serrato con ARPA, che seppure agisca tramite analisi scientifiche, spesso arriva a conclusioni opinabili. Bisognerebbe trovare altre strade per i controlli ambientali. La consulta può indicare la strada da percorrere, ed è importante che vengano coinvolti altri Comuni oltre a Parona. A questo proposito il Presidente riferisce che nel Basso Pavese è già in atto una forma di collaborazione tra Comuni, in cui vengono condivisi progetti, conoscenze e le necessarie risorse finanziarie.

Piero FIRPO interviene richiamando la necessità che la Consulta raggiunga degli obiettivi concreti. Essa può operare in due modalità: consultiva e propositiva. Sarebbe meglio, almeno inizialmente, utilizzare la prima: si parte dalle indicazioni date dall'amministrazione comunale e dai problemi da essa posti, più che proporre proprie iniziative ed argomenti.

Seguono interventi da parti di vari componenti sulla questione.

Il Sindaco si dichiara disponibile ad avanzare temi su cui è richiesto l'apporto della Consulta, ma ribadisce che ogni proposta o sollecitazione è la benvenuta.

Viene ricordato che in ogni caso la Consulta è dotata di una propria sfera di autonomia e che le proposte avanzate dall'Amministrazione possono essere sempre oggetto di discussione e di confronto.

Alcuni componenti (SOFFRITTI, SABATINO, LA ROSA) sottolineano l'importanza del buon funzionamento della Consulta di Parona e come il successo di tale esperienza potrebbe costituire uno stimolo per la costituzione di analoghi organismi nei comuni limitrofi (se non addirittura di una sinergia tra consulte dei diversi Comuni). Viene riferito che a Vigevano esiste già una Consulta per l'Ambiente, i cui risultati sono tuttavia considerati insufficienti. Viene dato atto che i principi istitutivi dei due organismi sono però differenti, e che quelli della Consulta paronese dovrebbe assicurare un funzionamento migliore di quella vigevanese.

Il Presidente concorda sulla necessità di dare concretezza alle attività della Consulta e ricorda che lo strumento tramite il quale saranno decisi i suoi lavori sarà l'ordine del giorno. Invita pertanto a includere nell'ordine del giorno della prossima seduta un tema circoscritto e ben definito, che la Consulta possa iniziare ad affrontare da subito. Si rivolge in tal senso al Sindaco e ai presenti per eventuali proposte.

Il Sindaco LORENA riepiloga una serie di problematiche ambientali, di temi e di attività attualmente aperti:

- Rumorosità della piccola centrale idroelettrica vicino al campo sportivo (nonostante non offra impatti negativi sull'inquinamento ambientale, l'impianto è risultato problematico per il rumore prodotto);
- Conseguenze dello studio sanitario che ha sancito che la Provincia di Pavia è seconda in Italia per mortalità dovuta a PM 2,5;
- L'attuazione delle prescrizioni contenute nell'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) dell'azienda Intals (ex Vedani);
- Il miglioramento della qualità dell'aria;
- L'azione di contrasto agli odori molesti
- La qualità dell'acqua e la presenza, in alcune zone del sottosuolo di Parona, di tracce di arsenico
- L'inquinamento del suolo e il problema dei fanghi
- Il problema della diossina rilevata in alcuni pollai domestici di Parona e, in base allo studio "Mario Negri", in atmosfera e al suolo
- La bonifica delle discariche presenti nel territorio
- La salvaguardia e la valorizzare il patrimonio naturalistico e faunistico (per esempio, le rondini).

Per l'Amministrazione, un primo tema da trattare potrebbe essere quello degli odori.

Riguardo alla questione ARPA, il Sindaco conferma l'intenzione di avvalersi per il futuro di consulenze e supporto tecnico anche da parte di altri soggetti. ARPA rimane l'organismo istituzionalmente preposto alle indagini ambientali, ma ciò non esclude il ricorso ad altre professionalità (considerando che anche le prestazioni di ARPA sono a pagamento).

Si registrano diversi interventi in merito alla tematica degli odori molesti di origine industriale : Lioudmila MASKALEVITCH ribadisce il fastidio provocato alla cittadinanza e la necessità di intervenire.

Daniele BASIRICÒ valuta positivamente il coinvolgimento delle aziende nella risoluzione dei problemi ambientali di Parona, e propone che i responsabili delle attività industriali vengano periodicamente auditati all'interno della Consulta: menziona il fatto che per il locale inceneritore esiste un'apposita Commissione che si occupa di vigilare sul funzionamento dell'impianto, mentre per le altre realtà non è mai esistita alcuna forma stabile e continuativa di confronto e di verifica.

Viene infine ricordata la gravità della questione delle diossine, un problema che deve trovare adeguata soluzione; e l'importanza dei controlli sugli impianti più a rischio, in modo particolare sull'inceneritore.

Per il Presidente la discussione ha confermato che esistono molti temi da affrontare, connotati da un diverso grado di urgenza e di complessità. Si unisce alla proposta di trattare nella prossima seduta il tema degli odori molesti, dedicando nel contempo parte dell'incontro all'individuazione di altri temi e priorità su cui la Consulta possa iniziare a costituire dei Gruppi di Lavoro o possa comunque fissare una scaletta operativa.

Sentito il parere dei presenti, il Presidente fissa **la prossima seduta della Consulta per giovedì 3 settembre, alle ore 21:15**. Nel frattempo, si potrà aggiornarsi e tenersi informati tramite E-mail.

L'ordine del giorno sarà:

- Contrasto agli odori molesti: relazione del Sindaco sulla situazione attuale e sui provvedimenti già intrapresi; identificazione delle prossime iniziative.
- Identificazione delle tematiche di intervento della Consulta e conseguente organizzazione del lavoro della Consulta stessa.

La seduta termina alle ore 23:55.

Il PRESIDENTE

F.to Riccardo Orlandi

Il SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Silvia Maria Vizio